RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 40 - anno 90
4 ottobre 2021

RADIOCORRIERE TV

www.radiocorrieretv.it

CUORI

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

Rai 1 Rai Fiction

UNA RAGIONE DI VITA

Nelle librerie e store digitali

dal 16 settembre

Rai Libri

LA FORZA DELL'AUTUNNO

Ultimamente mi è capitato di fermarmi a osservare i tramonti, soprattutto quelli autunnali. Quei momenti quando il sole va giù e tu cerchi di isolarti dal rumore di un mondo che finalmente ha ripreso a viaggiare.

Quei riflessi, quei colori del sole che aprono il cuore riproponendo dentro di te una serie di immagini che riavvolgono i momenti più intensi della tua vita.

Sono istanti che ti permettono di staccare dalla tua giornata lavorativa spingendoti verso quella sera che ti ridona ai tuoi affetti.

È come, per utilizzare un aforisma caro a Gigi Marzullo, quando un giorno è appena finito e un nuovo giorno sta per iniziare.

Ecco, allora ti fermi a guardare, consapevole che quelle emozioni non potrai e non vorrai raccontarle. Vorrai custodirle gelosamente solo per te, come una forza che ti appartiene, che ti avvicina a qualcosa che cerchi, che non hai mai trovato e che forse non c'è.

E quei riflessi di luce sembra che ti indichino la strada da percorrere verso quella serenità di cui abbiamo tanto bisogno.

Veniamo fuori da un periodo che definire difficile è poco, ma abbiamo dimostrato di essere reattivi, di essere consapevoli di come la nostra quotidianità sia cambiata.

Il tunnel è ancora lungo, ma una luce fioca inizia a inviare segnali. Ci vorrà ancora un po', ma la strada intrapresa è l'unica percorribile.

E allora, continuiamo questo viaggio, godiamoci quei tramonti, perché l'alba arriverà e sarà tutto più bello.

Buona settimana

Fabrizio Casinelli

Vita da strada

SOMMARIO

N. 40
4 OTTOBRE 2021

VITA DA STRADA

3

CUORI

Domenica 17 ottobre, in prima serata su Rai1, il primo appuntamento con la fiction diretta da Riccardo Donna. Nel cast Daniele Pecci, Matteo Martari, Pilar Fogliati

6

DANIELE PECCI

«Erano anni di positività, di ottimismo. Il mio personaggio si ispira al cardiochirurgo Dogliotti, il cui sogno era per lui ragione di vita»: intervista al protagonista di "Cuori"

10

FINO ALL'ULTIMO BATTITO

Il RadiocorriereTv incontra Fortunato Cerlino e Violante Placido, che nella serie interpretano rispettivamente il boss Cosimo Patruno ed Elena Ranieri. Il giovedì alle 21.20 su Rai1

14

QUELLI CHE IL LUNEDI'

Mia Ceran, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu sono pronti a debuttare su Rai2 con un grande show tra comicità, attualità, musica e sport. Dal 4 ottobre in prima serata

18

MARIA CUFFARO

E' alla guida de "L'Italia con voi", trasmissione quotidiana di Rai Italia, per e con gli italiani che vivono e lavorano all'estero. Dal 4 ottobre, dal lunedì al venerdì

22

CINEMA

Dal 7 ottobre nelle sale "Il materiale emotivo" con Sergio Castellitto, Bérénice Bejo e Matilda De Angelis

26

MOMPRACEM, L'ISOLA DEI DOCUMENTARI

Al via il programma per esplorare il mondo e conoscere storie straordinarie Da domenica 10 ottobre alle 14 su Rai2

28

GIOVANI E DROGA

Un film-inchiesta diretto da Alberto D'Onofrio sulla vita di alcuni giovani tossicodipendenti durante il loro percorso di recupero. Giovedì 7 ottobre in prima serata su Rai2

29

LE PAROLE DELLA SETTIMANA

Massimo Gramellini e i suoi ospiti tornano protagonisti del sabato sera di Rai3. Dal 9 ottobre alle 20.20

31

#MAESTRI

Con Edoardo Camurri tornano i protagonisti del sapere. Da martedì 5 ottobre, dal lunedì al venerdì, alle 15.25 su Rai3 e alle 17.50 su Rai Storia

32

OSSI DI SEPPIA

L'esplorazione emozionale del passato nell'era post coronavirus. Le nuove puntate in esclusiva su RaiPlay dal 5 ottobre

34

MARCO CONIDI

"Quando le idee si realizzano con il cuore possono arrivare a tutti": intervista a uno dei protagonisti de "La Nottataccia", serie original di RaiPlay

36

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

38

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

40

MUSICA

I Sottotono tornano insieme e riaffrontano le loro radici comuni con l'album "Originali" e con il singolo estratto "Ti bacio mentre dormi"

42

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

44

DONNE IN PRIMA LINEA

"Once in blue, always in blu": intervista a Luisa Cavallo, Primo Dirigente della Polizia di Stato

48

RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

50

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

52

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

54

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 40 - anno 90
4 ottobre 2021

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.raicom.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio

In redazione
Cinzia Geromino
Antonella Colombo
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU RaiPlay

CUORI

Domenica 17 ottobre in prima serata su Rai1 il primo appuntamento con la fiction diretta da Riccardo Donna con Daniele Pecci, Matteo Martari, Pilar Fogliati, realizzata da Rai Fiction con Aurora Film in collaborazione con il Centro di produzione Tv Rai di Torino

La medicina vive negli anni '60 una stagione di grande fervore. Lasciati ormai definitivamente alle spalle gli echi della Seconda guerra mondiale, si diffonde la sensazione di poter cambiare il corso della vita umana sconfiggendo malattie fino a quel momento incurabili. Fra tutte le discipline la parabola della cardiologia è la più significativa ed emozionante. La conoscenza biologica del cuore è frutto di un percorso lunghissimo, ma è solo in quel decennio che si è sperimentato e scoperto il funzionamento di questo organo tanto a lungo rimasto misterioso. Ecco allora che i medici diventano vere e proprie star seguite dai rotocalchi. È il caso del chirurgo sudafricano Christian Barnard che, il 3 dicembre 1967, esegue il primo trapianto di cuore al mondo. Il suo è un risultato straordinario, frutto di una ricerca che inizia alla fine degli anni '50 e infiamma il panorama mondiale per quasi un decennio coinvolgendo anche l'Italia. Alle "Molinette" di Torino, Achille Mario Dogliotti è il primo al mondo a perfezionare, anche grazie al sostegno della Fiat, l'applicazione della macchina cuore-polmone per la circolazione extracorporea. Mentre è un suo allievo, Angelo Actis Dato, in collaborazione con l'ingegner Roberto Bosio, a depositare uno dei primi brevetti al mondo di cuore artificiale. Grandi personalità, vite vissute pienamente, interventi estenuanti, la costante lotta per strappare piccoli frammenti di conoscenza da donare all'umanità. I personaggi di "Cuori" sono ispirati a questi leggendari pionieri, ai loro ideali e alla loro sconfinata passione per la scienza medica. Fra lotte di potere, emergenze notturne, triangoli d'amore, amicizie appena ritrovate e subito in crisi, nelle mani di questi medici ci sono la vita e la morte dei pazienti e la possibilità di scrivere una nuova pagina di storia della medicina. Ma se è possibile riparare le anomalie del muscolo cardiaco, è quasi impossibile risolvere l'enigma del proprio cuore.

La serie è stata realizzata prevalentemente nei teatri Lumiq a Torino. Preziose sono state sul set la consulenza del professore Guglielmo Actis Dato, cardiochirurgo e figlio di quell'Angelo Actis Dato a cui una parte del racconto si ispira, e la memoria storica di Gino Lavista, giovanissimo perfusionista, addetto, negli anni '60, al funzionamento dei macchinari della sala operatoria del professor Dogliotti.

I PERSONAGGI

CESARE CORVARA (DANIELE PECCI)

Conosciuto e apprezzato dai colleghi di tutto il mondo, ha avuto la grande idea di fondare il primo reparto italiano interamente dedicato alla cardiochirurgia. Da alcuni anni insegue il sogno di sostituire un cuore malato con un cuore nuovo. Un traguardo che sembra irrealizzabile, pari a quello di mettere piede sulla Luna, ma che Cesare Corvara persegue con caparbia indomita passione. Dopo la morte della moglie non ha fatto che lavorare trascurando anche la sua unica figlia, ma forse ha conosciuto qualcuno che torna a fargli battere il cuore.

ALBERTO FERRARIS (MATTEO MARTARI)

Alberto è un giovane e talentuoso cardiochirurgo. Alla impressionante velocità di esecuzione abbina la capacità di individuare strade là dove gli altri vedono solo vicoli ciechi. Non è solo la gratificazione della gloria a spingerlo, ma soprattutto l'idea di poter dare un contributo decisivo alla battaglia contro la morte. Ogni giorno la sfida di Alberto è quella di forzare il limite. Soprattutto dopo aver visto morire suo padre quando era solo un ragazzo.

DELIA BRUNELLO (PILAR FOGLIATI)

Delia è una brillante cardiologa, forse la prima in Italia. Sicuramente la prima studentessa che per meriti accademici ha vinto una borsa di studio per specializzarsi negli Stati Uniti. Delia ha una peculiarità: ha quello che è chiamato "orecchio assoluto", ovvero la capacità di riconoscere una nota senza bisogno di alcun supporto esterno. Questa dote e la sua preparazione la rendono una diagnosta formidabile.

ENRICO MOSCA (ANDREA GHERPELLI)

Il dottor Mosca è il capo chirurgo dell'ospedale Molinette. È un medico estremamente preparato e rigoroso che aiuta Cesare Corvara a guidare il reparto con efficienza e quel pizzico di rigidità che ritiene utile per mantenere ordine e disciplina.

LA STORIA INIZIA COSÌ

Cesare Corvara, primario dell'ospedale "Molinette", sta radunando a Torino una squadra formidabile per realizzare il primo trapianto di cuore della storia. Un'impresa titanica che ha già spinto Alberto, chirurgo ingegnoso e appassionato, a lasciare Stoccolma. Ed è per lo stesso motivo che Delia, cardiologa a Houston, si imbarca su un aereo diretto a Torino. Non fa in tempo ad atterrare che deve mettersi all'opera: all'aeroporto soccorre un uomo che sta per avere un infarto e lo convince ad andare in ospedale, faticando non poco a farsi ascoltare. È qui che Alberto e Delia si rincontrano: sei anni prima erano promessi sposi, poi qualcosa si spezzò. ■

Rai 1 Rai Fiction

QUANTO FUTURO IN QUEGLI ANNI '60

Il RadiocorriereTv intervista il protagonista della serie in onda su Rai1. «Erano anni di positività, di ottimismo – afferma l'attore – il mio personaggio si ispira al cardiochirurgo Dogliotti, il cui sogno era per lui ragione di vita»

Una serie che ci riporta in un momento importante per la cardiochirugia. Tra realtà e finzione, chi è il suo Cesare Corvara?

Il mio Cesare è ispirato a una figura realmente esistita, quella del professor Achille Mario Dogliotti, colui che ha voluto il primo reparto di cardiochirurgia in Italia e ha inventato la macchina cuore-polmone, che ancora oggi si usa nei trapianti. Dogliotti e la sua equipe, negli anni Sessanta, erano molto vicini al trapianto di cuore, avevano tutti gli elementi per poterlo fare, ma in Italia c'erano problemi di natura sociale, religiosa, tanto è vero che furono battuti sul filo di lana da Christiaan Barnard in Sudafrica, che tagliò per primo il traguardo. Il mio personaggio si ispira a questa figura, naturalmente c'è anche una parte romanzata sulla sua vita privata, la parte melò del racconto. È una sorta di romanzo storico, sulla base di una realtà effettiva in cui si narrano fatti realmente accaduti, si innesta un racconto umano che è fantasia.

Come ha caratterizzato il suo personaggio?

Ho cercato di aderire il più possibile a un'idea che mi sono fatto di come potesse essere un professore, un medico di quella portata, negli anni Sessanta. Ho cercato di avvicinarmi con una fisicità diversa, con una pettinatura, con dei costumi, con una barba particolare, per raggiungere almeno esteriormente una figura che fosse credibile. Dal punto di vista interpretativo ho seguito alcune caratteristiche che il testo suggeriva: Corvara è un uomo dedito al suo lavoro, stiamo parlando di uno dei più grandi medici di quel periodo a livello mondiale, di un uomo che perseguiva quel sogno come ragione di vita.

Cosa ha scoperto degli anni Sessanta?

Erano anni di positività, di ottimismo. A livello medico abbiamo imparato tante cose, lo abbiamo fatto attraverso lezioni di chirurgia attorno al tavolo operatorio. Ci è stata mostrata la diversità tra quello che avviene oggi e ciò che avveniva allora. Abbiamo avuto la fortuna di utilizzare gli strumenti veri del tempo, che sono ancora funzionanti. Dal 1967 a oggi

la scienza medica ha fatto passi in avanti senza precedenti. Se a quei tempi ti ammalavi di certe patologie erano guai, era tutto assolutamente rudimentale. Dal punto di vista della società, i Sessanta mi sono sembrati positivi, pieni di speranza, c'era una forte volotà di progresso insieme alla voglia di divertirsi e di credere nelle possibilità future.

"Cuori" segna anche un suo ritorno con un ruolo da protagonista sul piccolo schermo, come sta vivendo questo momento?
Da tempo avevo rinunciato a fare della televisione limitandomi alla mia attività principale, che è quella del teatro. Non mi aspettavo di tornare, poi ho deciso di farlo e mi sembra di avere fatto ritorno a qualche tempo fa.

L'ultimo anno e mezzo è stato per tutti di cambiamento, per molti anche di rinascita, cosa le ha lasciato questo periodo?
Brutte sensazioni, che sono sensazioni di discesa in una sorta di imbuto. Ci sono dei nodi che stanno venendo al pettine da ogni punto di vista, penso alle società per come sono organizzate, ai governi, alle economie mondiali. La paura è che non si tratti solo di un momento, ma dell'inizio di un percorso a cui dovremo abituarci.

Chi è Daniele lontano dalla scena?
Bisognerebbe chiederlo alle persone che mi frequentano, è molto difficile per me dirlo. Sono una persona normalissima che fa una vita altrettanto normalissima, nonostante il mio mestiere possa sembrare, per alcuni versi, speciale, e per me lo è assolutamente. Come individuo nella società sono una persona normale, credo, spero... *(sorride)*.

Cosa la rende davvero felice?
È una domanda difficile. Credo una sorta di serenità di fondo, di possibilità per il futuro. Probabilmente la felicità è pensare che il domani possa essere migliore in senso ampio. Mi piace molto l'idea del progresso, non in meri termini tecnologici, ma del fare un passo avanti. Credere che il domani sia migliore per me e per gli altri mi rende lieto. La felicità si prova a brevi attimi.

Cosa vorrebbe che lasciasse quesa serie al telespettatore?
Quello che una fiction, soprattutto della Tv generalista, può lasciare al pubblico: qualche elemento di conoscenza in più per quanto riguarda la nostra storia recente, unito all'intrattenimento e al divertimento nel seguire le vicende di alcuni personaggi che possano, in qualche modo, intrigare tutti. È ciò che il pubblico stesso ti dice incontrandoti per la strada.

FINO ALL'ULTIMO BATTITO

Il RadiocorriereTv incontra Fortunato Cerlino e Violante Placido, che nella fiction firmata da Cinzia Th Torrini interpretano rispettivamente il boss Cosimo Patruno ed Elena Ranieri, moglie del cardiochirurgo Diego Mancini. Una coproduzione Rai Fiction – Eliseo Multimedia, il giovedì alle 21.20 su Rai1

Rai 1 Rai Fiction

Luci e ombre, *un confine mai chiaro*

@Federica Di Benedetto

Viaggio senza ritorno

Un boss della Sacra Corona Unita alle prese con una grave malattia, ma anche con la volontà di continuare a gestire i propri affari criminali. Cosa ci insegna la vicenda di Cosimo Patruno, il suo personaggio?

È evidente come anche un boss, o personaggi di questo tipo, abbiano fragilità umane. In questa storia si capisce benissimo però come queste stesse persone diventino un buco nero anche per coloro che hanno intorno.

Un soggetto e una sceneggiatura che spingono a molteplici riflessioni...

È una storia che ha diversi punti di interesse, che trovo assolutamente urgenti. Il confine tra bene e male a volte è molto sottile. Ma nel momento in cui scendi a compromessi con un mondo oscuro, legato alla malvagità, alla distruzione, automaticamente scarichi tutto questo nella tua vita e nella vita di chi ti sta accanto.

Dietro la macchina da presa una regista che sposa un racconto diretto, senza il timore di sostenere messaggi importanti...

Amo i registi forti, con una visione chiara, che sanno dirigerti. Cinzia Th Torrini ha la capacità di entrare e uscire da stanze emotive a volte in opposizione tra loro, lo fa con grande maestria. Ci sono equilibri che vanno rispettati, amo essere diretto da persone forti. Io e Cinzia ci siamo amati dal primo sguardo.

Cosa ritiene possa lasciare questa serie al pubblico che la sta seguendo?

Vorrei che da questo nostro racconto al telespettatore rimanesse l'esperienza, il contatto con certe zone della nostra anima, la certezza che quando hai a che fare con il male devi capire che stai andando in una zona dalla quale potresti non tornare più indietro. ■

La forza di una madre

Come è stato il suo incontro con il personaggio di Elena Ranieri?

Quello di Elena è uno dei personaggi emotivamente più impegnativi che abbia mai interpretato. Lei è una mamma che deve affrontare la grave malattia del figlio, per una donna, penso, la cosa più dolorosa, l'esperienza che richiede in assoluto più forza. È un percorso lacerante, Elena deve essere da supporto a suo figlio, deve dargli la forza di credere che tutto andrà bene, al tempo stesso sa che potrebbe non essere così. Il mio personaggio si aggrappa alla speranza per trovare la forza di andare avanti, è cosa ardua.

E quando le certezze scemano?

Elena si aggrappa al marito, primario, cardiochirurgo, fa tutto quello che può per suo figlio anche se si sente spesso impotente.

Vestire i panni di Elena, una prova attoriale importante...

Ci sono state delle scene in cui abbiamo potuto metterci un po' più di pancia, allontanandoci un pochino dalla scrittura. Se il pubblico ha voglia di vivere delle forti emozioni la serie ha gli ingredienti giusti. ■

Gli ormai ex amici della domenica sono pronti a debuttare su Rai2 con un grande show tra comicità, attualità, musica e sport. Abbiamo incontrato Mia Ceran, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, difficile resistere al loro marchio di fabbrica: ironia e simpatia. Dal 4 ottobre in prima serata

LA SETTIMANA inizia con noi

"Quelli che" trasloca e cambia addirittura giorno, ragazzi è tutto pronto?

LUCA: *(ride fragorosamente)*

PAOLO: Una bella battuta! Non è pronto ancora molto, ma stiamo lavorando *(sorride)*.

MIA: Sottolineerei il fatto che stiamo lavorando *(sorride)*. C'è uno studio in fase di finalizzazione. Speriamo di divertirci, se verranno esiti positivi saremo felici.

Mia, l'estate appena trascorsa l'ha vista diventare mamma. Come sta Bruno Romeo?

MIA: Lui sta benissimo è con me anche in questo momento. È il nostro +1.

Ha già preparato la culla in camerino?

MIA: Assolutamente sì, lui c'è già stato nelle giornate di prove, di servizi fotografici. Ha già preso confidenza con le stanze della Rai.

Luca e Paolo zii acquisiti, siete pronti a fare la vostra parte?

LUCA: A parte che quel piccolo sgorbio ci ha già fregato il camerino una volta.

PAOLO: Spero che non accada più!

MIA: Sono stati spodestati una volta dal camerino, ma non me lo stanno facendo pesare *(sorride)*, si sono offerti volontari per fare a turni e per portarlo fuori.

LUCA: Non vedo perché il figlio di Mia possa entrare in studio e il mio cane no.

(ridono tutti fragorosamente)

LUCA: Noi facciamo i burberi, ma siamo due orsacchiotti.

Sarete in onda il lunedì alle 21.20, ma una domanda ci sorge spontanea, cosa farete da ora in poi la domenica pomeriggio?

PAOLO: Le prove del programma.

LUCA: La domenica è fregata comunque.

MIA: Al pranzo in famiglia continueremo a mancare *(sorride)*. A me piaceva tanto avere il lunedì libero, come i parrucchieri, e questa cosa mi mancherà. Riposeremo il martedì.

In prima serata vi vedremo con le scarpe da tennis o in abito da sera?

MIA: Con le scarpe da tennis non mi vedrete mai... scherzo...

LUCA: Sto riflettendo se mettere o non mettere la cravatta. Era uno dei miei pensieri di oggi.

PAOLO: Anch'io non penso ad altro, se mettere il mocassino o le scarpe con i laccetti.

LUCA: Io sono serio. C'era una bellissima frase di Raimondo Vianello che diceva che "quando fai la televisione entri, non invitato, nella casa delle persone" per cui almeno devi metterti la cravatta... vedremo...

Un programma sempre più nel segno dell'intrattenimento, ci sarà ancora spazio per il calcio?

PAOLO: Certamente, spesso ci saranno anche le partite del lunedì e daremo uno sguardo al campo. A farci ridurre, nel tempo, lo spazio dedicato al pallone, sono state le vicende dei diritti.

MIA: Il calcio è una dimensione che vive un po' in tutte le cose. Se racconti il Paese, l'attualità, il calcio c'è sempre.

Quanto conta l'ironia nella vostra vita?

LUCA: Molto, soprattutto l'autoironia. Prendersi meno sul serio possibile è un modo di affrontare la vita. A volte esagero anche nel prendermi poco sul serio... *(si interrompe bruscamente*

rivolgendosi a Mia)... vuoi dire a quel bambino di stare zitto per favore?

MIA: Era il cane!

PAOLO: Lui confonde spesso... *(sorride)*. L'autoironia per me è un bisogno, sotto sotto sono anche un "pesantone"...

MIA: È un modo di affrontare la vita. Non mi sono mai innamorata di una persona che non fosse ironica, autoironica, è una caratteristica fondamentale per attraversare gioie e dolori, per guadare il fiume dell'esistenza.

Essere ironici è più una risorsa o una condanna?

LUCA: È una condanna nel momento in cui il resto del mondo è sempre meno ironico o autoironico. Ti accorgi spesso che l'ironia, la battuta, il divertimento sono sempre più difficili da far passare perché le persone sono sempre meno disponibili a ridere di sé.

MIA: Forse per chi fa questo mestiere è un limite. Ciascuno di noi è perennemente in una vetrina, punta a ottenere l'applauso del pubblico. A volte vediamo colleghi che tendono ad avere una narrazione di sé molto importante, questo mi fa pensare che prendersi gioco di noi stessi, cosa che facciamo tutti e tre, non ci faccia benissimo dal punto di vista lavorativo. Ma fino a ora è andata bene così.

PAOLO: Cosa diversa è fare delle battute di fronte a un avvocato o a un notaio...

MIA: Se avessi avuto un soldino per ogni volta che mi è stato chiesto se Luca e Paolo siano simpatici nella vita reale... *(sorride)*

PAOLO: È un po' come quando a noi hanno chiesto se Mia sia davvero così bella come in Tv...

Luca e Paolo. Cosa fate quando una vostra battuta, una vostra gag, non viene compresa?

PAOLO: Mi deprimo tantissimo, per un comico è una cosa mortale.

LUCA: A me non è mai successo *(ride)*.

Mia, come si comporta con Luca e Paolo quando fanno una battuta che non fa proprio ridere?

MIA: Devo trovare il modo di sorridere comunque, di fare vedere che so incassare bene... *(scherzo)*. Sono sempre abbastanza franca, fortunatamente non ho io l'onere di far ridere, perché è un mestiere infame. Mi collocherei tra coloro che cadono in depressione per un mancato applauso del pubblico. I miei compagni di viaggio fanno ridere per fortuna, altrimenti sarebbe dura fingere dalla mattina alla sera.

Dal 2017 alla guida di "Quelli che" cosa vi ha insegnato questa esperienza?

MIA: Vado io?

PAOLO: No vado io...

LUCA: Un gentiluomo...

PAOLO: Mi ha costretto a dovere fare un programma senza pubblico davanti e questo non so in che modo possa risultare utile in futuro. È una situazione talmente faticosa che qualche cosa mi avrà insegnato sicuramente...

LUCA: Mia, cosa ti abbiamo insegnato?

MIA: Innumerevoli cose, di cui vi sarò grata da qui all'eternità. Nel complesso "Quelli che il calcio" mi ha insegnato l'importanza del lavoro di squadra in televisione, a rispettare lo spazio altrui. Chi fa il nostro mestiere tende a essere una primadonna, "Quelli che" è un posto in cui questo equilibrio viene rigenerato a ogni puntata. Abbiamo tutti bisogno di tutti per funzionare.

Ci lasciate con uno spot corale di "Quelli che il lunedì"?

LUCA: Beh, non c'è molto altro da fare il lunedì sera...

MIA: No?

LUCA: Ma noooo!

MIA: Ci sono le fiction di Rai1.

LUCA: Ma nooo!

MIA: L'informazione di Rai3.

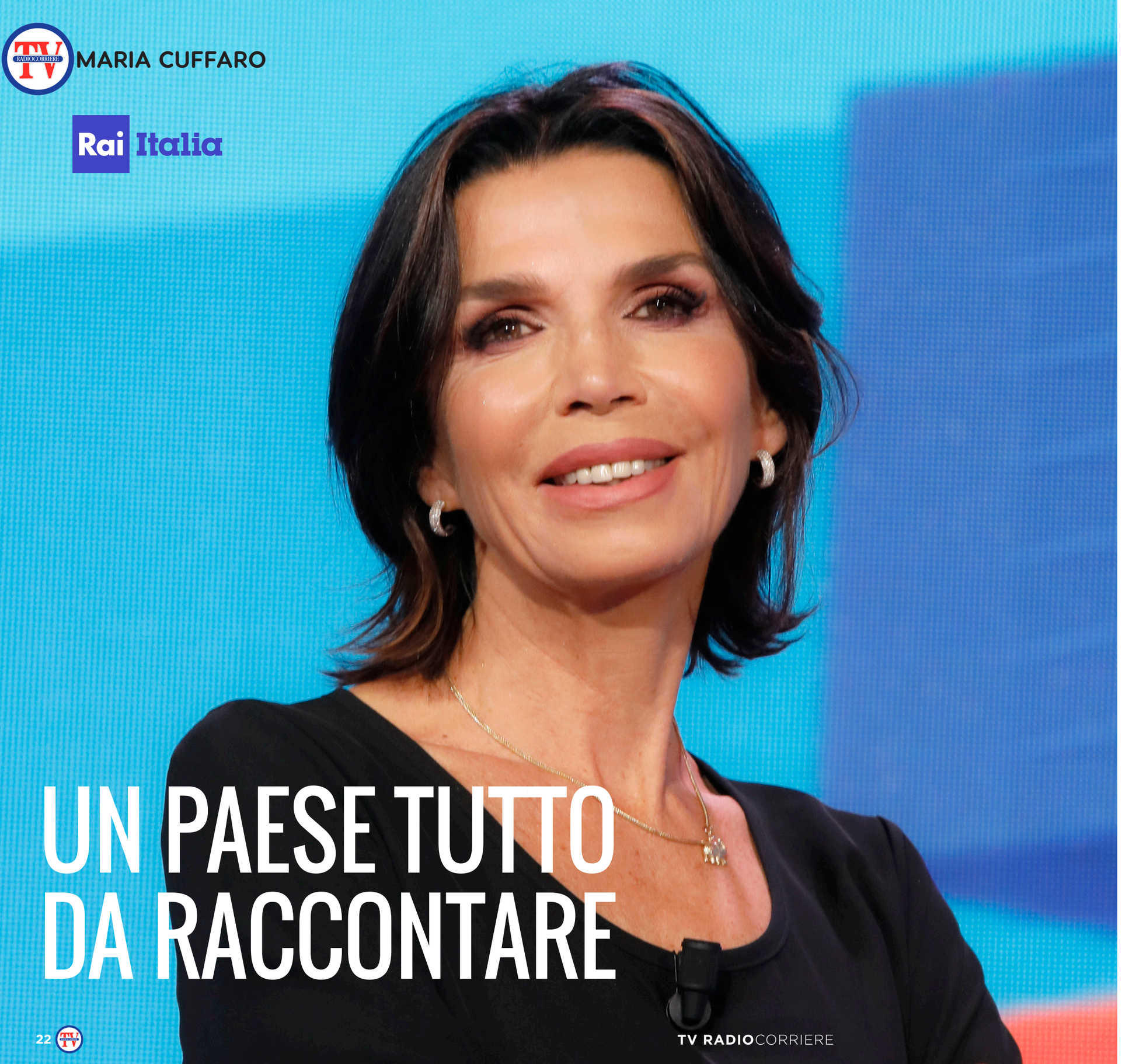
LUCA: Va bene tutto, ma la sera si sta con noi!

Il cast di "Quelli che il lunedì"

Il programma va in onda in diretta dal Centro di Produzione di Corso Sempione a Milano. Nel cast Enrico Lucci, Ubaldo Pantani, Brenda Lodigiani, Barbara Foria, Toni Bonji, Melissa Greta Marchetto, Marco Mazzocchi, Federico Russo e Adriano Panatta. La regia di "Quelli che il Lunedì" è di Fabrizio Alaimo Guttuso e Fania De Risi. Centrale il ruolo della musica grazie a una grande resident band che coinvolgerà gli ospiti musicali della puntata insieme ai conduttori in irresistibili jam session e performance uniche.

MARIA CUFFARO

Rai Italia



UN PAESE TUTTO DA RACCONTARE

Dal 4 ottobre, dal lunedì al venerdì, alla guida de "L'Italia con voi", trasmissione quotidiana di Rai Italia, per e con gli italiani che vivono e lavorano all'estero. «Vogliamo parlare della cultura italiana viva – dice la conduttrice – un viaggio quotidiano tra approfondimento e leggerezza». Al pianoforte il maestro Stefano Palatresi, ambasciatore della nostra musica nel mondo

"L'Italia con voi" ricomincia per essere sempre più un punto di riferimento per gli italiani all'estero...

Gli italiani all'estero di prima, seconda, e terza generazione, quelli che hanno come riferimento la nostra cultura, sono 40 milioni di persone, sono tanti ed è bello poterli coinvolgere. Votano, prendono parte alla vita politica del Paese, però devono essere coinvolti anche culturalmente, devono avere programmi con cui dialogare e dai quali essere rappresentati. Sono molto contenta ed emozionata per questa nuova avventura.

Che tipo di rapporto vorresti creare con questo pubblico "mondiale"?

Parliamo di un pubblico molto vasto e differente. Chi vive in Sudafrica ha probabilmente esigenze e problemi completamente diversi da chi vive in Brasile, oppure a New York, in Canada o in Australia. Ci sarà interazione anche attraverso i social che ci consentiranno di avere un feedback fluido. Ci collegheremo anche con gli italiani nel mondo, aprendo finestre sulle nostre comunità all'estero. Dai social mi aspetto di conoscere il pensiero dei nostri telespettatori, i loro commenti, le loro richieste.

Cosa porterai nel programma della tua esperienza di giornalista al Tg3, di inviata, di cronista...

Ho fatto l'inviata e la cronista per tanti anni e a "L'Italia con voi" porterò soprattutto la mia curiosità. Credo, al tempo stesso, che la forza di ogni programma sia nel gruppo di lavoro, nel confronto con compagni di viaggio come il maestro Stefano Palatresi, con gli autori. Mescoleremo il linguaggio della musica, della leggerezza, a quello dell'approfondimento.

Cosa chiedono al loro Paese d'origine gli italiani all'estero, anche attraverso il vostro programma?

Vogliono conoscere l'Italia, anche entrando dentro a quelle che sono le nostre contraddizioni, chiedono di avere voce. Hanno grande curiosità e vogliono sentirsi rappresentati. Credo che la Rai sia il luogo adatto per tutto questo. E poi facciamo servizio pubblico nel senso più classico del termine, fornendo dati e informazioni utili per chi mantiene un contatto anche con l'Italia.

Ti sei fatta un'idea delle più importanti comunità italiane all'estero, chi sono, cosa fanno...

Dopo quelle in America, le comunità più numerose sono in Africa, Asia e Australia. Italiani nel mondo ne trovi ovunque, con situazioni tra loro molto diverse e che si sono differenziate anche negli anni. I migranti italiani degli ultimi dieci-venti anni, gli expat, sono soprattutto giovani, formati, professionisti, mentre negli anni Cinquanta la migrazione aveva un profilo totalmente differente. Abbiamo anche le seconde e le terze generazioni, un pubblico interessato alla cultura italiana. Mi piacerebbe molto raccontare la cultura italiana viva, non come un residuo del passato, non possiamo fermarci al racconto dell'Impero romano o del Rinascimento. Produciamo cultura, è bello vedere questo dialogo e farlo conoscere anche a chi vive all'estero.

Come vi porrete nei confronti delle giovani generazioni?

Spero che ci sia una comunicazione biunivoca che sarà costruita giorno dopo giorno. Credo che la puntata più bella sarà sempre quella che verrà dopo *(sorride)*.

Che cosa ti aspetti da questa esperienza?

Sono in una veste diversa e voglio imparare. Ci tengo molto a ringraziare due direttori: Mario Orfeo, il mio direttore del Tg3, che mi ha dato la fiducia per intraprendere anche questa nuova avventura, e Roberta Enni, la direttrice di Rai Italia, che mi ha chiamato. Lavorare con una donna è meraviglioso.

Pronta al debutto...

Vogliamo portare nel mondo l'Italia vera, contemporanea, dando voce al pubblico che ci racconterà le proprie esperienze

COSÌ IN ONDA NEL MONDO

Di seguito gli orari di messa in onda de "L'Italia con voi":

Nord America ore 17 (orario di New York)
Sud America ore 18 (orario di San Paolo e Buenos Aires)
Africa ore 17.30 (orario di Johannesburg)
Asia ore 13.30 (orario di Pechino)
Australia ore 16.30 (orario di Sidney)

Ogni puntata è visibile in Italia e in Europa, il giorno della messa in onda, sulla piattaforma su RaiPlay https://www.raiplay.it/programmi/litaliaconvoi .

"L'Italia con voi" è realizzato con la collaborazione del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), del CGIE, dei Comites e della Società Dante Alighieri. E' un programma di Andrea Salvadore con la collaborazione di Daniele Cimò. La regia è di Andrea Menghini.

Sergio Castellitto, Bérénice Bejo e Matilda De Angelis sono i protagonisti del film tratto da una sceneggiatura di Ettore Scola, scritto da Margaret Mazzantini e diretto dallo stesso Castellitto. Una co-produzione Italia-Francia, dal 7 ottobre nelle sale

Un omaggio al maestro Ettore Scola, all'amore, alle emozioni più intime e vere. Giovedì 7 ottobre arriva nelle sale "Il materiale emotivo", coprodotto da Rai Cinema e tratto dalla sceneggiatura "Un drago a forma di nuvola", di Ettore Scola, Furio Scarpelli e Silvia Scola. Dietro la macchina da presa e protagonista sulla scena con Bérénice Bejo e Matilda De Angelis, è Sergio Castellitto. "Ho avuto un rapporto storico con Ettore Scola, mi ha diretto in 'La Famiglia', 'Concorrenza sleale' e nella serie tv 'Piazza Navona' e, soprattutto, mi ha fatto il grande dono della sua amicizia – afferma Castellitto – adesso mi è piaciuto realizzare la sua ultima idea". La vicenda ci porta a Parigi. Vincenzo (Sergio Castellitto) dedica l'esistenza alla sua antica libreria, una piccola perla adagiata al centro di una piazzetta della capitale francese e alla figlia Albertine (Matilda De Angelis), costretta a casa per colpa di un incidente (sarà stato davvero un incidente?) avvenuto qualche anno prima. La vita di Vincenzo scorre tranquilla, tra l'amore per la figlia e quello per i libri, ma la calma non può durare per sempre, neanche per chi se l'è guadagnata pagandola a carissimo prezzo. Un giorno Yolande (Bérénice Bejo), una ragazza scombinata ed esuberante, fa irruzione nel negozio. Affascinato dalla forza vitale della donna, Vincenzo inizia a riscoprire emozioni ormai dimenticate da tempo, che lo porteranno a interrogarsi sul suo modo malinconico e sospeso di affrontare la vita. Per Castellitto il titolo del film è un ossimoro: "Siamo tutti materiale emotivo anche se oggi siamo forzati a un distanziamento che era già cominciato, però, prima della pandemia, con i messaggi whatsapp cui affidiamo i nostri sentimenti. Il mio libraio Vincenzo è prigioniero dei suoi libri e sostiene che 'l'attualità ci uccide'". La piazzetta che ospita la libreria di Vincenzo è stata sapientemente ricostruita al teatro 5 di Cinecittà a Roma. Nel cast del film, che vede la firma alla sceneggiatura di Margaret Mazzantini, anche il cantante Clementino, Sandra Milo, Alex Lutz. ■

Rai 2 Rai Documentari

MOMPRACEM,

L'ISOLA DEI DOCUMENTARI

Al via il programma realizzato da Rai Documentari, occasione per esplorare il mondo e conoscere storie straordinarie. Da domenica 10 ottobre l'appuntamento con la natura e la scoperta è su Rai2 alle 14

La natura, le sue bellezze, i suoi segreti, sono i protagonisti di "Mompracem, l'isola dei documentari", il nuovo appuntamento domenicale di Rai2 in onda dal 10 ottobre alle 14 a cura della direzione Rai Documentari guidata da Duilio Giammaria. Ogni puntata dedica attenzione a scenari naturalistici differenti, dalla montagna all'oceano, dall'aria ai ghiacciai, ai vulcani. Cuore pulsante del format è un documentario di circa cinquanta minuti attorno al quale vivono rubriche e racconti filmati realizzati ad hoc, che aiutano a sviluppare il tema centrale della puntata da ogni angolazione, anche con il contributo di ospiti e testimoni in studio. Tra i temi affrontati da "Mompracem" quello del cambiamento climatico, vera e propria minaccia per il futuro del Pianeta, nelle sue diverse declinazioni. E ancora le motivazioni che portano l'uomo alla scoperta dell'ignoto e la sfida per il continuo superamento delle scoperte scientifiche. Il programma è anche l'occasione per esplorare e per raccontare storie, siano esse legate a eventi o a fatti che hanno segnato la nostra vita. Nel corso delle puntate anche le anticipazioni dei nuovi titoli prodotti o coprodotti da Rai Documentari, che saranno trasmessi sui canali Rai nei giorni o nelle settimane a seguire.

GIOVANI E DROGA

Rai 2

Un racconto diretto da Alberto D'Onofrio, fedele e senza filtri, della vita di alcuni giovani tossicodipendenti durante il loro percorso di recupero. In onda giovedì 7 ottobre in prima serata su Rai2

Un film-inchiesta che racconta la storia e la vita di sette giovani ospiti della comunità di San Patrignano, della comunità La Torre del gruppo Ceis di Modena e dell'associazione Anglad di Roma. Al centro delle loro storie il difficile rapporto tra famiglia e figli durante la zona d'ombra dell'adolescenza e il ricordo delle prime esperienze con la droga, in qualche caso arrivata prestissimo, tra i 12 ed i 13 anni, senza nessuna conoscenza dei rischi devastanti derivanti dall'uso delle varie sostanze stupefacenti. "In questo film non ho raccontato i tossicodipendenti come "zombi" – racconta l'autore e regista Alberto D'Onofrio - ma come persone che si rendono conto degli errori che hanno fatto e che li hanno portati a vivere momenti drammatici durante la loro vita. Ora stanno lavorando all'interno della propria anima per cercare di uscire per sempre da questo problema. Gli operatori sociali e le educatrici delle comunità hanno un ruolo fondamentale all'interno di questo percorso e diventano quasi una seconda famiglia, mentre i genitori dei tossicodipendenti cercano di dimenticare i propri sensi di colpa e di ricostruire un rapporto con i propri figli. Ringrazio le comunità, i protagonisti di questo film-inchiesta ed i loro genitori perché hanno avuto il coraggio di mostrarsi a volto scoperto. Giovani e droga è il racconto di una realtà che molto spesso fa paura, che però esiste e riguarda moltissime famiglie e molti giovani o giovanissimi". Oltre alle loro storie, il film raccoglie le testimonianze delle famiglie, degli operatori, racconta le regole delle comunità che li accolgono e si impegnano a restituire a ciascuno di loro dignità, amore per se stessi e per la loro vita. "Giovani e droga" è l'ultimo capitolo di una serie di documentari di D'Onofrio dedicati al mondo giovanile andati in onda su Rai2: "Giovani e ricchi", "Giovani e Londra", "Giovani e sport", "Giovani e sesso", "Giovani e religione", "Giovani e influencer", "Giovani e famosi".

Nelle librerie e store digitali

dal 16 settembre

Rai Libri

©Assunta Servello

Le parole della Settimana

Massimo Gramellini e i suoi ospiti tornano protagonisti del sabato sera di Rai3. Accanto al giornalista, anche in questa edizione del programma, Roberto Vecchioni, Veronica Pivetti, Jacopo Veneziani e Saverio Raimondo. Dal 9 ottobre alle 20.20

Rai 3

Da sabato 9 ottobre Massimo Gramellini torna protagonista del sabato sera con la nuova stagione de "Le Parole della Settimana", in onda a partire dalle 20.20 su Rai3. Ogni puntata vedrà il collaudato alternarsi di ospiti noti e non per scoprire, approfondire, comprendere e riflettere sui principali fatti della settimana che va a concludersi. Seduti accanto a Massimo Gramellini, come di consueto i protagonisti dell'attualità politica, sociale e culturale del Paese: scrittori, musicisti, giornalisti, attori, politici, intellettuali che porteranno la loro "parola", la loro personale visione di un fatto legato all'attualità. Confermate le new entry della passata edizione: il "Professore" Roberto Vecchioni continuerà ad essere il "signore delle parole" affascinando conduttore, ospiti e pubblico con enigmi e giochi di parole ai quali prenderanno parte ospiti sempre diversi; Veronica Pivetti si esibirà in un monologo semiserio dedicato a grandi e piccole storie di vita; dopo aver debuttato con successo nella passata stagione torna anche il giovane critico d'arte Jacopo Veneziani con i suoi affascinanti viaggi nelle pieghe più nascoste della storia dell'arte. Presenza oramai storica del programma quella di Saverio Raimondo e del suo spietato humor che quest'anno sarà protagonista di video pillole satirico-divulgative su usi e costumi del popolo italiano. Come di consueto in chiusura di puntata la "Buonasera", il monologo di Massimo Gramellini ispirato dai fatti di cronaca. "Le Parole della Settimana" è un programma di Laura Bolio, Claudia Carusi, Ilenia Ferrari, Massimo Gramellini, Federico Taddia, Silvia Truzzi e di Paola Greco e Andrea Malaguti. La regia è di Cristian Biondani. ■

TORNANO I #MAESTRI

Con Edoardo Camurri i protagonisti del sapere: arte, scienza, letteratura, educazione civica, ma anche linguistica, educazione digitale, musica, teatro e cinema. Da martedì 5 ottobre, dal lunedì al venerdì alle 15.25 su Rai3 e alle 17.50 su Rai Storia

Riparte "#maestri", il programma di Rai Cultura, realizzato all'interno della collaborazione tra Rai e Ministero dell'Istruzione, per fornire strumenti didattici digitali di supporto all'insegnamento scolastico, in onda dal lunedì al venerdì da martedì 5 ottobre, alle 15.25 su Rai3 e alle 17.50 su Rai Storia. Una conversazione didattica disegnata da Edoardo Camurri con protagonisti della cultura e grandi divulgatori scientifici seguita da una lezione frontale di accademici di tutte le discipline scolastiche: parlare e dar corpo all'idea che "la scuola e il sapere siano innanzitutto un esercizio di libertà". Maestre e maestri portano la scuola a casa con due lezioni ogni giorno per 55 puntate – fino al 18 dicembre - rivolte agli studenti degli istituti superiori e a tutti gli spettatori che pensano, insieme a Gianni Rodari, che "Quel che non si sa è sempre più importante di quel che si sa già". Tutte le puntate saranno disponibili sui siti di RaiPlay, Rai Cultura e Rai Scuola anche suddivise per materie.

LE LEZIONI DELLA SETTIMANA

MARTEDÌ 5 OTTOBRE - MAURIZIO BETTINI E PAOLA PROFETA

Oggi entreremo "nel mondo della metamorfosi partendo dal dio latino Vertumno fino alle odierne divinità del mutamento". Ad accompagnarci in questo viaggio nel cambiamento esteriore e interiore sarà con noi Maurizio Bettini, antropologo del mondo antico e docente di filologia classica all'Università di Siena.

Nella seconda parte della puntata la professoressa Paola Profeta ci spiegherà, dati alla mano, "perché è importante la parità di genere nel mondo del lavoro". Nel mancato equilibrio delle presenze maschili e femminili a perderci non sono solo le donne ma l'intera società, tutti noi. Paola Profeta insegna Scienza delle finanze all'Università Bocconi di Milano e da anni si occupa con ricerche e interventi della parità di genere nel mondo del lavoro.

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE - ANNA MELDOLESI E ALBERTO MATTIOLI

Fin dove arriverà la possibilità di modificare il Dna? Nella puntata di oggi Anna Meldolesi giornalista scientifica e ricercatrice, racconta " i traguardi già raggiunti dalla tecnologia di editing genetico chiamata Crispr-Cas9" che consente una estrema precisione nella modifica del codice genetico.

Nella seconda parte della puntata il critico musicale Alberto Mattioli ci spiega "chi è Giuseppe Verdi". Il musicista che con le sue opere ha raccontato l'Italia e gli italiani, l'artista che ci ha dato storie e arie in cui specchiarci. Un genio che ha contribuito in maniera determinante a costruire un'identità italiana. Alberto Mattioli è giornalista culturale e critico musicale de "La Stampa".

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE - CLAUDIO STRINATI E DONATELLA DI CESARE

"Chi sono i falsari nella storia dell'arte? Quanti falsi ci sono in giro nelle collezioni dei musei? Un falsario agisce solo per motivazioni economiche?" Ce lo racconta in un'ideale storia dell'arte falsa lo storico Claudio Strinati. Dall'arte antica, replicata liberamente, all'aura delle opere dell'epoca moderna. Forse alla fine scopriremo anche un ruolo positivo del falsario e delle copie. Claudio Strinati è uno storico dell'arte, divulgatore e curatore di mostre. Per molti anni è stato il sovrintendente del polo museale romano.

Nella seconda parte della puntata la professoressa Donatella Di Cesare ci spiegherà "cosa intendiamo quando parliamo di negazionismo e come la Storia possa diventare terreno di scontro subdolo". Donatella Di Cesare insegna Filosofia teoretica alla Sapienza Università di Roma.

VENERDÌ 8 OTTOBRE - MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI E FULVIO RICCI

"Gli abiti parlano. Sempre. Parlano di chi siamo e di chi vogliamo sembrare. Un vestito può essere come una lavagna su cui possiamo scrivere e disegnare, parole e segni, per raccontare parte della nostra storia." La storia della moda è il racconto di questi segni diffusi in quadri, film e libri. Dal medioevo in cui tutto comincia al recente vestito manifesto della deputata americana Alexandra Ocasio-Cortez. A guidarci in questo viaggio sul significato dell'abbigliamento, la storica del medioevo Maria Giuseppina Muzzarelli, che insegna Storia Medievale e Storia della Moda all'Università di Bologna.

Nella seconda parte della puntata il fisico Fulvio Ricci ci spiega che "cosa sono le onde gravitazionali e in che modo il loro studio potrà svelarci alcuni misteri dell'universo, come l'esplosione delle supernove e che cosa avvenne nei primi istanti dopo il Big Bang". Fulvio Ricci insegna Gravitazione sperimentale alla Sapienza Università di Roma.■

Rai 3 Rai Storia

QUELLO CHE RICORDIAMO

@Ansa

L'esplorazione emozionale del passato nell'era post coronavirus. Le nuove puntate in esclusiva su RaiPlay dal 5 ottobre

Dal 5 ottobre torna su RaiPlay "Ossi di Seppia, quello che ricordiamo" la serie prodotta da 42° Parallelo rivolta ai Millennials e alla Generazione Z. La seconda edizione della prima serie Tv non fiction dell'era post pandemia si concentra su quegli eventi che hanno caratterizzato il passato, dagli anni '60 a qualche anno fa. Le ventisei puntate previste, della durata di 20 minuti ciascuna, contengono storie monotematiche, con una sola voce narrante e con il repertorio recuperato dalle Teche Rai e dagli archivi fotografici e hanno un linguaggio filmico e moderno, con particolare attenzione alle scelte musicali. Si comincia con il virus dell'Aviaria ripercorrendo gli anni tra il 1997 e i primi del 2000, quando esplode l'emergenza sanitaria. Si continua con "La Marcia dei 40mila", "Simoncelli, il sogno spezzato", "La Tempesta Vaia", "90° minuto", "Gabriele Sandri", "L'omicidio di Maria Grazia Cutuli", "Sara di Pietrantonio", "AIDS". E poi altre puntate su "Il rogo della Tyssen-Krupp", "L'Italia in blackout", "Lo Tsunami in Thailandia", "Schumacher" e tante altre ancora che ricordano quegli eventi che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese e non solo.

Rai Libri : "Le storie al servizio del pubblico" Salone del libro di Torino

Da Bruno Vespa a Rita dalla Chiesa, da Marco Frittella a Luca Manfredi, a Ricky Tognazzi.
Dal 14 al 18 ottobre la casa editrice della Rai è al Salone internazionale del libro di Torino .

Di seguito le presentazioni in programma: "Le storie al servizio del pubblico".

Venerdì 15 ottobre

Ore 13 Bruno Vespa presenta "Quirinale. Dodici presidenti tra pubblico e privato". Modera Antonio Riccardi.

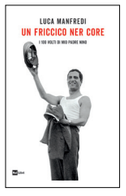
Ore 18 Valentina Cambi presenta "I segreti della fortezza Aquibis" (il primo romanzo de "Il Collegio"). Modera Diletta Parlangeli, intervengono Nicole Rossi e Paolo Bosisio.

Sabato 16 ottobre

Ore 10.30 lo stand di Rai Libri ospita la presentazione de "Le più belle avventure dell'Albero Azzurro", intervengono Lucia Rossetti, Mario Sebastiano Di Bella, Laura Carusino, Andrea Beltramo e Irene Alciati.

Ore 12 Rita dalla Chiesa presenta "Il mio valzer con papà. Un ritratto famigliare del generale dalla Chiesa". Modera Andrea Vianello.

Ore 18 Marco Frittella presenta "Italia Green. La mappa delle eccellenze italiane nell'economia verde". Modera Andrea Vianello.



Domenica 17 ottobre

Ore 12 Luca Manfredi presenta "Un friccico ner core. I 100 volti di mio padre Nino". Modera Andrea Vianello.

Ore 18 Ricky Tognazzi presenta "Ugo. La vita, gli amori e gli scherzi di un papà di salvataggio". Modera Alessandra Comazzi.

MARCO CONIDI

TUTTO IL NOSTRO AMORE PER LA MUSICA

E' uno dei frontmen della band folk-rock l'Orchestraccia ed è tra i protagonisti de "La Nottataccia", serie original di RaiPlay di cui è anche autore. Il musicista romano al RadiocorriereTv: «È possibile fare uno spettacolo che sia coinvolgente per i giovani e interessante per le persone più grandi. Quando le idee si realizzano con il cuore possono arrivare a tutti»

Partiamo dal titolo, perché "La Nottataccia"?
Volevamo un titolo che fosse originale ed è uscito un nome che richiama quello della band, che ci riporta all'idea di un gruppo, come in realtà siamo noi, nato dal passaparola, dall'affetto della gente.

Una band che nella finzione della serie vive un momento di difficoltà...
Abbiamo immaginato che, spezzati dal destino, fossimo costretti a scioglierci. Il nostro impresario, interpretato da Lillo, non riesce a piazzarci nemmeno nelle più piccole feste paesane, è proprio lui a invitarci ad andare a lavorare, a riprendere attività manuali. Noi, di tutta risposta, vedendo nella Rai il simbolo della nostra sconfitta, decidiamo di occupare in maniera rocambolesca gli studi di via Asiago interrompendo il programma di Ema Stokholma.

Occupati gli studi che cosa accade?
Iniziamo a rapire gente, musicisti, un po' li supplichiamo. È così che sul web il programma comincia ad avere un successo crescente, i vip ci sostengono, l'ascesa verso un fantomatico e grottesco successo diventa irresistibile.

Ironia e realtà si mescolano continuamente...
Il senso della realtà viene usato in maniera ironica. È vero che nella realtà abbiamo il sostegno, da sempre, del popolo, ed è vero che da sempre con l'Orchestraccia hanno collaborato personaggi del cinema e della musica.

C'è un segreto dietro a tutto questo?
Con l'Orchestraccia ci si diverte molto, ad assistere come a partecipare.

La band che occupa gli studi indossa una maschera di Carlo Conti, perché proprio lui?
È uno dei rappresentanti più emblematici del successo nazional popolare, di quelle persone come Amadeus e Fiorello che sanno entrare nelle case della gente con garbo ed eleganza, di quel successo sano, di quella capacità di potere essere amati da tutti.

La sfida della piattaforma per una realtà, come l'orchestraccia, che ha radici lontane, nel passato...
Guardo spesso cosa capita in rete e sui social, anche se non sono particolarmente attivo. Noi veniamo dai concerti dal vivo, dal guardarci in faccia, da un contatto umano molto forte, dai club, dai teatri, ma sono convinto che il nostro calore potrà passare bene in rete.

Dove si colloca tra fama a tutti i costi e il piacere di fare musica?
Ho dedicato la mia vita a fare la musica che mi piace e ho sacrificato vetrine più ampie. Non è semplice stare in panni non tuoi. La mia voglia, come quella della band, è di diventare il più popolare possibile con qualcosa che ci assomigli. I concerti sono la nostra forza.

Da pochi giorni è uscito il vostro ultimo singolo...
Il primo ottobre, si intitola "Viva la follia (che me porto dentro)" distribuito da Universal Music, pian piano anche l'industria importante si sta accorgendo di noi. Anche certi generi che erroneamente vengono definiti di nicchia, possono ottenere una nicchia ampia, che è già un pubblico soddisfacente.

L'ORCHESTRACCIA

I frontmen della band sono Marco Conidi, Giorgio Caputo, Luca Angeletti e Guglielmo Poggi. I musicisti sono Gianfranco Mauto (tastiere e fisarmonica), Angelo Capozzi (chitarre e ukulele), Salvatore Romano (chitarre), Alessandro Vece (Violino), Alessio Guzzon (tromba), Claudio Mosconi (basso), Fabrizio Fratepietro (batteria).

Basta un Play!

EUFORIA

Matteo è un giovane imprenditore di successo, spregiudicato, affascinante e dinamico. Suo fratello Ettore vive ancora nella piccola cittadina di provincia dove entrambi sono nati e dove insegna alle scuole medie. È un uomo cauto, integro, che per non sbagliare si è sempre tenuto un passo indietro, nell'ombra. Sono due persone all'apparenza lontanissime. La vita però li obbliga a riavvicinarsi e una situazione difficile diventa per i due fratelli l'occasione per conoscersi e scoprirsi sorprendentemente uniti, in un vortice di fragilità e tenerezza, paura ed euforia. Regia: Valeria Golino Interpreti: Riccardo Scamarcio, Valerio Mastandrea, Isabella Ferrari, Valentina Cervi, Andrea Germani. Sulla piattaforma, nella sezione "In esclusiva".

IL TUO EX NON MUORE MAI

Audrey e Morgan, due amiche trentenni di Los Angeles, si ritrovano al centro di una cospirazione internazionale, che le costringe ad entrare in azione e trasformarsi in due spie provette. Le esperienze di ginnasta di Morgan e la pratica dei videogiochi di Audrey, oltre a una sfacciata fortuna, consentono alle ragazze di attraversare tutta l'Europa quasi indenni e portare a termine la missione, non senza trucidare cruentemente le decine di spie addestrate militarmente e armate fino ai denti che cercano inutilmente di ostacolarle. Regia di Susanna Fogel. Interpreti: Mila Kunis, Kate McKinnon, Justin Theroux, Sam Heughan, Gillian Anderson. La spy comedy al femminile è sulla piattaforma della sezione dedicata ai film.

ORLANDO FURIOSO

In occasione del Festival della Valle d'Itria, l'opera "Orlando Furioso" di Antonio Vivaldi. Orchestra I Barocchisti, Maestro concertatore al cembalo e direttore Diego Fasolis. Antonio Vivaldi è stato uno straordinario talento del suo tempo, violinista e compositore tra i più influenti del Settecento. Prima del debutto dell'"Orlando furioso" a Venezia nel 1727, Vivaldi si era già confrontato con il personaggio di Ariosto, sempre al teatro Sant'Angelo, del quale il compositore era impresario. Qui, nel 1713 venne infatti rappresentato l'"Orlando furioso" con la musica di Giovanni Alberto Ristori sul libretto di Braccioli, al quale collaborò lo stesso Vivaldi. Regia: Fabio Ceresa. Interpreti: Sonia Prina, Michela Antenucci, Lucia Cirillo, Loriana Castellano, Konstantin Derri, Luigi Schifano, Riccardo Novaro. Sulla piattaforma, nella sezione dedicata al teatro.

GREEN METEO

Come sarà il tempo nel week-end? Riccardo Cresci, in uno studio virtuale che riproduce l'Italia con grafiche particolari e innovative e con un linguaggio adatto ai ragazzi, informerà proprio sulle previsioni per il sabato e la domenica, lanciando alla fine un servizio di circa un minuto dove un giovane scienziato ed esperto fornirà tanti dati e notizie utili per un ambiente più ecosostenibile. I temi trattati in ogni puntata si ispirano ad uno dei diciassette Principi della Sostenibilità. Regia: Francesco Maltarello. Conduce: Riccardo Cresci. Sulla piattaforma, nella sezione dedicata ai bambini.

RADIO1 PLOT MACHINE

Rai Radio 1

Giulio Perrone

lunedì alle **23.05**

“In teatro si scatena un putiferio ”

E’ questo l’incipit della puntata di lunedì 4 ottobre alle 23.05 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospite lo scrittore Giulio Perrone, che ha pubblicato il romanzo “America non torna” (Harper Collins).
Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. Per la nuova gara dei Racconti scrivi il tuo testo inedito in 1500 caratteri al sito plot.rai.it partendo da questo incipit: “Se la giornata fosse andata come previsto, sarebbe scivolata via senza lasciar traccia...”. Ogni settimana due racconti letti dalle voci di Radio1 e votati sui social. Il Vincitore di tutta la gara sarà protagonista di una puntata speciale. ■

Nelle librerie
e store digitali

dal 14 ottobre

Rai Libri

LA SCINTILLA ORIGINARIA

@Luca Scalia

I Sottotono tornano insieme e riaffrontano le loro radici comuni con l'album "Originali" e con il singolo estratto "Ti bacio mentre dormi", che è in rotazione nelle radio proprio in queste settimane

"Ti bacio ancora mentre dormi" è il singolo estratto dall'ultimo album dei Sottotono, "Originali", in rotazione nelle radio in queste settimane. Una canzone dedicata alle relazioni tra genitori e figli, quelle tra generazioni che scorrono e ruoli che si rovesciano, evolvendosi. Lì dove il sentimento è anche paura e responsabilità: "Tu mi imiti in tutto e io non sono da esempio / Ma ci provo lo stesso". Il suono attinge dal soul più elegante così come dal synth-pop più sofisticato, in un equilibrio calibrato in ogni singola sfumatura. "Ti bacio ancora mentre dormi", è il secondo singolo estratto dopo "Mastroianni" e l'uscita solo in digitale di "Solo lei ha quel che voglio 2021". "Originali" è l'album che racconta di due artisti arrivati ad oggi dopo un lungo percorso personale e che grazie alla loro maturità e consapevolezza espressiva hanno trovato il desiderio di riaffrontare le loro radici in comune, la scintilla originaria. Arricchendola. I Sottotono, dunque, sono tornati sulla scena discografica ed intendono restarci tant'è che torneranno a suonare live in due date evento nel mese di marzo 2022 a Roma e Milano. Il duo, formato da Massimiliano Cellamaro detto Tormento e Massimiliano Dagani, Big Fish, fin dai primi passi della loro carriera hanno mostrato una rara personalità nel fare le cose decisamente a modo proprio in una nascente scena hip hop italiana che, nei primi anni '90, guardava tutta esclusivamente a New York. Intriso di riferimenti al lato più solare, funk e melodico della West Coast, il loro album d'esordio "Soprattutto sotto" del 1994, è stato all'epoca una sorpresa, un'eccezione, un allegro gesto di rottura che li ha messi subito sulla mappa della scena di casa nostra da osservati speciali. Due anni più tardi, 1996, altra svolta con "Sotto effetto stono" insieme a singoli di enorme successo "Tranquillo", "Solo lei ha quel che voglio" e "Dimmi di sbagliato che c'è". Superano le 200.000 copie vendute ciascuno e decretano una presenza carismatica ed instancabile sui palchi di tutta Italia. I Sottotono entrano nella scena rap nazionale, portando nei piani alti del pop italiano i sapori della musica urban e dell'r'n'b più sofisticato, andando oltre i confini dell'hip hop più canonico. Tra i sngoli di grande successo ricordiamo "Amor De Mi Vida", "Mai più" col featuring di Shola Ama.

NUOVA STAGIONE

Nessun dorma

Al via la quinta edizione del programma di Massimo Bernardini con i protagonisti dei diversi generi della scena musicale che si incontrano e dialogano. Da lunedì 4 ottobre alle 21.15 su Rai5

Tornano gli incontri di Massimo Bernardini con i protagonisti della scena musicale, tra generi diversi che si incontrano e dialogano. Da lunedì 4 ottobre in prima serata alle 21.15 su Rai5 è di nuovo tempo di "Nessun dorma" che con la 5° edizione prosegue il viaggio appassionato di Massimo Bernardini nei generi della musica, dalla classica al jazz, dal pop al rock. Ogni puntata vedrà due grandi personalità confrontarsi con idee, aneddoti ed esibizioni rigorosamente dal vivo durante le quali Bernardini indagherà sul mestiere di fare musica, la tecnica, la comparazione tra stili e generi, i contesti storici e geografici e gli aspetti più concreti e quotidiani di chi lavora in questo campo. Non mancheranno i preziosi filmati dalle Teche Rai all'insegna della passione per la musica

La prima puntata della nuova serie di "Nessun dorma" è dedicata al clarinetto. Da un lato Alessandro Carbonare: per 15 anni nella prestigiosa Orchestre National de France e dal 2003 primo clarinetto dell'Orchestra di Santa Cecilia a Roma, ha suonato con i più grandi direttori, con un rapporto speciale con Claudio Abbado, ma coltiva anche passioni insospettate come il jazz (collaborando con musicisti come Pieranunzi e Bollani) e la musica klezmer; dall'altro Gianluigi Trovesi che, dopo gli studi di clarinetto e composizione con un maestro del calibro di Vittorio Fellegara, è stato primo sax alto e clarinetto dell'Orchestra Ritmica della Rai di Milano, vivendo poi da compositore la stagione della musica improvvisata con nomi prestigiosi, fra i quali Enrico Rava, Kenny Wheeler, Anthony Braxton, Keith Tippett, Cecil Taylor.Una serata ricchissima di esibizioni live – ben 6 in totale – con i due ospiti che, per la prima volta, suonano anche insieme in una improvvisazione sorprendente. Nel corso del programma, come da tradizione, spazio ai preziosi filmati delle Teche Rai e ai giovani "Night Dreamers", la resident jazz band della trasmissione coinvolta anche in un finale imprevisto ed emozionante: tutti i protagonisti della puntata si esibiscono in un classico del Dixieland, "When the Saints Go Marching In", dove il clarinetto è protagonista.■

La settimana di Rai 5

Le circostanze.
I romanzi disegnati di Vittorio Giardino
Nel documentario di Lorenzo Ciofi, un ritratto completo di uno dei maestri del fumetto d'autore contemporaneo, italiano ed europeo.
Lunedì 4 ottobre ore 19.25

Essere James Bond
In occasione dell'uscita del nuovo film e del "James Bond Day", l'incredibile storia di George Lazenby, che dopo un solo film rinunciò a proseguire nella serie.
Martedì 5 ottobre ore 23.10

In scena
MITO2021, i futuri della musica
Un documentario in prima visione dedicato al festival internazionale che da 15 anni "sintonizza" le città di Torino e Milano.
Mercoledì 6 ottobre ore 21.15

Inaugurazione di Santa Cecilia
In diretta con JAKUB HRŮŠA
Il nuovo Direttore protagonista del concerto inaugurale della stagione. In programma la Seconda sinfonia di Mahler detta "Resurrezione"
Giovedì 7 ottobre ore 19.20

Stars of the Silver Screen
Jack Nicholson
Folle e diabolicamente attraente, il ghigno maledetto e lo sguardo mefistofelico lo hanno reso una leggenda.
Venerdì 8 ottobre ore 18.30

Teatro
Piccoli crimini coniugali
Una commedia noir che analizza e si interroga su amore e ossessione. Di Éric-Emmanuel Schmitt regia Michele Placido con Michele Placido, Anna Bonaiuto.
Sabato 9 ottobre ore 21.15

Valle D'Aosta, dove i giganti raccolgono i fiori
Le case di pietra si mimetizzano con la roccia delle montagne. È il primo tangibile segno di armonia fra uomo e natura che caratterizza questa regione di confine.
Domenica 10 ottobre ore 22.10

Rai 5

La Rivoluzione delle Medichesse

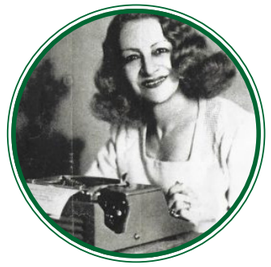
Giuseppina Cattani e Anna Kuliscioff sono le protagoniste del primo appuntamento con la nuova serie, introdotta da Paolo Mieli, dedicata alle donne scienziate tra 1800 e 1900. Mercoledì 6 ottobre alle 21.10 su Rai Storia

Via alla nuova serie in onda per il ciclo "Italiani", come di consueto introdotta da Paolo Mieli, dedicata alle scienziate italiane dalla fine dell'Ottocento all'immediato periodo successivo al secondo conflitto mondiale. Ogni puntata racconta la vita di due studiose che, pur tra enormi difficoltà legate alle contingenze sia storiche che particolari dovute alla condizione della donna, hanno raggiunto risultati scientifici eccellenti in differenti zone della Penisola.

Il primo appuntamento, firmato da Guendalina Biuso, in onda in prima visione mercoledì 6 ottobre alle 21.10 su Rai Storia, è dedicato a due donne tanto coraggiose e rivoluzionare da imporsi nel difficile e ristretto mondo accademico della medicina: Anna Kuliscioff e Giuseppina Cattani. Entrambe condivisero un primato importante: Anna Kuliscioff fu la prima donna laureata in medicina all'università di Napoli nel 1885, allo stesso modo Giuseppina Cattani fu la prima donna laureata in medicina all'università di Bologna nel 1884. Le loro vite legate da importanti e comuni amicizie, si sono spesso intrecciate, condividendo gli ideali rivoluzionari attraverso l'impegno politico e sociale. Col tempo seguiranno strade diverse. Mentre Anna non rinuncerà mai ai suoi impegni politici in difesa delle classi più deboli, Giuseppina lascerà molto presto l'impegno politico per abbracciare totalmente la ricerca scientifica e l'insegnamento.■

La settimana di Rai Storia

Storia delle nostre città
Pisa
Ha una storia unica al mondo e per secoli si è contesa con Genova, Venezia e Amalfi il ruolo di Repubblica Marinara più prestigiosa.
Lunedì 4 ottobre ore 21.10



Il Segno delle Donne
Giuliana De Sio è Liala
Autrice di oltre 80 libri che solo in Italia hanno venduto più di 10 milioni di copie, è stata una delle scrittrici più apprezzate del suo tempo.
Martedì 5 ottobre ore 21.10

Storie della tv
Gino Bramieri, l'arte di far ridere
Il racconto della vita artistica (in gran parte svolta in televisione) di un attore comico e brillante.
Mercoledì 6 ottobre ore 22.10

Donne nella storia
Giovanna D'Arco
Venerata come santa dalla Chiesa cattolica ed eroina nazionale francese durante la guerra dei Cent'anni, morì sul rogo.
Giovedì 6 ottobre ore 22.10

La via della guerra
I quattro anni che precedono l'inizio delle ostilità tra Italia e lmpero Austro-ungarico nella Grande Guerra, attraverso delle storie parallele di austriaci e italiani.
Venerdì 8 ottobre ore 22.10

Documentari d'autore
Outside
La storia di quattro persone condannate a morte per un crimine che non hanno commesso e che hanno lottato per anni per provare la propria innocenza.
Sabato 9 ottobre ore 00.10

Domenica con
Carlo Conti
La domenica di Rai Storia riparte con uno dei volti più amati della Tv. In prima serata il film "Ad Ovest di paperino", esordio cinematografico dei Giancattivi, ovvero Nuti, Benvenuti e Cenci.
Domenica dalle 14 alle 24.00

Rai Storia

ONCE IN BLUE, ALWAYS IN BLU

"Non siamo noi ad indossare la divisa, ma è la divisa che indossa noi": orgogliosamente in Polizia da quando aveva 25 anni, Luisa Cavallo, Primo Dirigente della Polizia di Stato, racconta le sue esperienze

Entusiasta, sicura di sé, generosa e orgogliosa della divisa che indossa: si presenta così Luisa Cavallo, Primo Dirigente della Polizia di Stato dirigente la Sezione Anticrimine di Messina.

Romana, vince il concorso per Funzionari della Polizia di Stato nel 1987. Al termine del corso viene trasferita alla DIGOS della Questura di Trieste dove rimane un anno, spostandosi nel 1988 all'omonimo Ufficio della Capitale. A Roma, dopo l'esperienza DIGOS, viene incardinata all'interno della Direzione Centrale Polizia di Prevenzione Sez. Antiterrorismo. Nel 1992 presta servizio presso la DIA e lì rimane per 10 anni. Nel 2001 si trasferisce alla Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Lecce, dove nel 2003 è chiamata a dirigere l'UPGSP. Nel 2005, promossa Primo Dirigente, dopo un periodo di reggenza della Divisione Immigrazione della Questura di Lecce, è Dirigente del Centro Nautico e Sommozzatori della P.d.S. Nel 2010, a Massa Carrara, ricopre il ruolo di Vicario del Questore e nel 2011, con lo stesso ruolo, viene trasferita alla Questura di Grosseto. Dal 2016 al 2017 è Vice Consigliere Ministeriale presso l'Ufficio Centrale Ispettivo del Dipartimento DI Pubblica Sicurezza. Rigore, disciplina e umanità hanno caratterizzato il suo impegno professionale in Polizia. Una donna in divisa che ha saputo sempre essere all'altezza delle sfide a cui è stata chiamata a fare fronte. Una donna che sa seguire la curva della storia, ma sa anche scriverla

Dr.ssa Cavallo perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato?

La mia prima risposta istintiva è perché ci credevo, allora come oggi. La mia scelta è stata concepita sui banchi di scuola, quando ero al ginnasio. Leggevo in latino gli scritti di Cicerone, mi sono appassionata al diritto e ho deciso di intraprendere questa strada. Credo fermamente, dopo 34 anni di servizio, di avere una granitica convinzione: non siamo noi ad indossare la divisa, ma è la divisa che indossa noi. C'e un motto "once in blue, always in blu", ossia una volta che hai indossato quella divisa la indosserai per sempre.

Ha lavorato nell'antiterrorismo a Trieste, alla Digos di Roma ed alla Direzione investigativa antimafia alla questura di Lecce. Cosa le hanno lasciato queste esperienze?

Avevo 25 anni quando sono entrata in Polizia. Ho lavorato nell'antiterrorismo a Trieste, alla Digos di Roma ed alla Direzione investigativa antimafia alla questura di Lecce e al comando Sommozzatori di La Spezia. Infine, l'incarico a Messina: queste esperienze mi hanno dato tanto come donna e professionista. A Trieste ho avuto l'imprinting, gli anni all'antiterrorismo al servizio sul territorio, gli anni della Dia in giro per il mondo mi hanno formato professionalmente, il Cnes ha rappresentato una sfida contro tutti e contro tutto, a Lecce l'esperienza umana e professionale irripetibile. La Divisione Anticrimine di Messina è la ciliegina sulla torta, poiché sarà l'ultimo incarico ma anche perché racchiude il senso di una professione sposata pienamente e che non ha mai smesso di darmi qualcosa di importante ogni giorno. Quando ero a Lecce alla squadra volante, dopo una notte di servizio, tornando a piedi alle 4 del mattino, riflettevo sulle luci che pian piano si accendevano e sulle persone che di lì a poco avrebbero ripreso la loro vita senza sapere che io ed i miei colleghi avevamo lavorato per loro. E' la sensazione più bella del mondo sapere di aver svolto il proprio lavoro non roboante. Oggi sono a Messina e dirigo la Sezione Anticrimine dove si spazia in tutto ciò che è il genere crimine. Fa un certo effetto, dopo aver seguito ogni genere di reato, dai reati di genere mafioso al sequestro di beni, essere il fronte della lotta ai femminicidi. Spesso giro per la città e guardo i negozi dove lavorano le mie donne, ossia quelle alle quali ho salvato la vita, è una sensazione impagabile

Diviene istruttore di sub ed è chiamata al comando dei sommozzatori di La Spezia, da cui dipendono gli altri centri di Palermo, Napoli, Bari e Venezia, Olbia, facendo della sua passione, un lavoro. Per i suoi uomini è "il comandante". I sommozzatori in Italia sono 68, di cui solo due donne ed una è lei. Cosa si prova ad avere un incarico diverso dagli altri?

Un'occasione straordinaria ed imperdibile. La prima volta che una donna ha indossato la "divisa" di sommozzatore della polizia è stato nel 2006. Un'esperienza straordinaria, da un lato perché è stata per me la trasformazione di una passione antica e preesistente alla mia storia in Polizia in attività di servizio. Poi perché ho avuto la possibilità di confrontarmi su un terreno professionale totalmente inedito. Grazie a questa straordinaria esperienza ad oggi ho potuto

approfondire le mie conoscenze giuridiche nello specifico settore, tanto da essere (immeritatamente) considerata la massima esperta di diritto della subacquea a livello internazionale. Ho scritto una serie di libri a livello internazionale sul tema.

Qual è l'aspetto del suo attuale lavoro che le piace di più? E quello che le pesa?

Il nostro lavoro è fatto di passione, senza barriere. Io qualche giorno fa ho salvato una donna dalle violenze del marito. Per me conta fare il mio dovere e conta portarmi a casa la sensazione di essermi sentita utile. Lavorare in Polizia significa avere responsabilità, una responsabilità che va abbracciata e amata

Riesce a conciliare il suo lavoro con la famiglia?

Dietro un poliziotto/a in prima linea c'è sempre una famiglia straordinaria, anche se bisogna fare i conti sempre anche con i sensi di colpa. Ho tre nipoti che tratto come figli. Una volta sono andata a prendere mia nipote Ludovica a scuola, ero in divisa, mi ha detto: "zia, ma tu cacci le streghe nei boschi?". La seconda nipote è campionessa di Pentathlon Mondiale Moderno e gareggia con l'uniforme della Polizia di Stato. Ecco il senso della famiglia e quanto conta quello che riesci a trasmettere e far percepire.

Un consiglio ai giovani che vorranno intraprendere il percorso in Polizia

A Messina due anni fa mi hanno affidato un collega appena uscito dal corso, il nostro lavoro è un percorso per comprendere le nostre attitudini, le nostre capacità di resilienza. Tutto quello che devi mettere nella cassetta degli attrezzi. La vita in Polizia ti lascia da sola con le tue responsabilità, anche se dietro e accanto hai i tuoi colleghi, silenziosi, che ti osservano e proteggono.

Nelle librerie
e store digitali

dal 30 settembre

Rai Libri

Rai Play

Rai Gulp

ACCENDIAMO I CERVELLI

Scienza e tecnologia nella nuova edizione de "La banda dei fuoriclasse", in onda dal lunedì al venerdì, alle ore 15.30 su Rai Gulp e disponibile su Rai Play. In una scenografia completamente rinnovata, il conduttore Mario Acampa e cinque giovani scenziate intervistano divulgatori e lanciano contenuti video originali per andare a caccia di nuove scoperte e professioni e per esplorare i confini della ricerca

Scienza e tecnologia, curiosità e innovazione, sperimentazione e assaggi di futuro, con una squadra composta da alcune delle ricercatrici e divulgatrici più affermate nel nostro Paese. "La banda dei fuoriclasse" è in onda, dal lunedì al venerdì, alle ore 15.30 su Rai Gulp (canale 42 sul digitale terrestre e 142 in HD su TivuSat) e su RaiPlay in un'edizione rinnovata, più attenta alla contemporaneità, alla sostenibilità e all'universo delle STEM. Chimica e matematica, fisica e astronomia, informatica ed educazione tecnica e tecnologica: curiosità, nozioni e intrattenimento per accendere tutti i cervelli. Un'ora di diretta in cui il conduttore Mario Acampa e una scienziata, immersi in una scenografia completamente nuova che richiama il mondo della tecnologia, dell'informatica e delle scienze naturali, intervistano divulgatori, lanciano contenuti video originali, vanno a caccia di nuove scoperte e nuove professioni, esplorano i confini della ricerca.

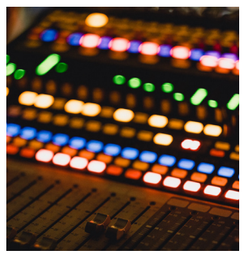
Novità di questa stagione è proprio la presenza di cinque giovani scienziate e divulgatrici che, una al giorno, si susseguiranno nel corso della settimana; ognuna sarà esperta in una materia come: informatica, tecnologia, fisica, ingegneria, matematica, biologia, etologia e geologia. Si tratta di Mia Canestrini, zoologa, specializzata in conservazione del territorio, Ottavia Bettucci chimica e ricercatrice dell'IIT, Agnese Sonato laureata in scienza dei materiali e co-fondatrice e coordinatrice editoriale della rivista di scienze per bambini PLaNCK!, Linda Raimondo studentessa di fisica, divulgatrice e aspirante astronauta dell'Esa (l'agenzia spaziale europea) e Sharon Spizzichino laureata in chimica e tecnologie farmaceutiche e dottoranda in "Life Sciences" all'Università di Roma "La Sapienza". Con loro si affronta il tema di puntata, che sarà scelto in base ad eventi di larga attualità, di interesse generale e di attinenza con le materie scolastiche. Cercando, con una scrittura moderna e contemporanea, di narrare i principi della scienza di base mostrando le infinite applicazioni quotidiane, così da fare un racconto coinvolgente e sorprendente delle scienze attraverso le loro mille applicazioni.

Attorno al tema di puntata ruoteranno contributi video originali e collegamenti con altri divulgatori coinvolti nel campo scientifico di riferimento. Inoltre vi saranno varie rubriche sui temi dell'ecologia, della cultura, della tecnologia e della scienza. Oltre ad un appuntamento quotidiano con le notizie e le scoperte di più stretta attualità. Altra novità della stagione sarà la rubrica SuperNUova, appuntamento giornaliero con Francesca Buoninconti, giornalista e divulgatrice, che dedicherà un particolare TG scientifico a tutte le notizie più interessanti di scienza e tecnologia. Il tutto sarà arricchito dalla presenza di tanti divulgatori e scienziati che con le loro lezioni ed esperimenti forniranno ai ragazzi approfondimenti per imparare divertendosi: Massimo Temporelli, fisico e divulgatore smonterà oggetti di uso comune ed elettrodomestici per spiegarne il funzionamento e le leggi meccaniche o elettroniche che li comandano; Jessica Redeghieri, esperta di informatica, continuerà il suo viaggio alla scoperta del coding e insegnerà ai ragazzi a programmare robot; Federico Benuzzi, fisico, divulgatore e giocoliere terrà una serie di lezioni sulle principali leggi della fisica spiegate attraverso la giocoleria; Federico Taddia terrà una rubrica di libri a tema scientifico. Tornano i divulgatori del Muse, Museo della Scienza di Trento, che spiegheranno il mondo del tinkering, della costruzione e dei fablab (fabrication laboratory). Nel corso della diretta saranno coinvolti gli spettatori attraverso sondaggi sui social network di Rai Gulp e anche attraverso l'uso del QRCode.

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

GENERALE



1	1	1	5	Weeknd, The	Take My Breath
2	3	2	6	Camila Cabello	Don't Go Yet
3	2	1	9	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
4	7	4	3	Mahmood feat. Elisa	Rubini
5	5	5	6	Silk Sonic (Bruno Mars..	Skate
6	4	4	3	J-Ax	Sono un fan
7	6	6	2	Negramaro	Ora ti canto il mare
8	10	7	4	SHOUSE	Love Tonight
9	8	8	2	Purple Disco Machine f..	Dopamine
10	9	1	15	Marco Mengoni	Ma stasera

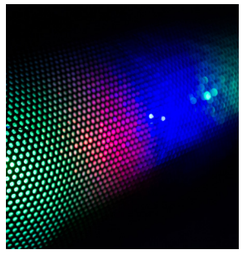
ITALIANI

1	3	1	5	Mahmood feat. Elisa	Rubini
2	1	1	5	J-Ax	Sono un fan
3	2	2	3	Negramaro	Ora ti canto il mare
4	4	1	15	Marco Mengoni	Ma stasera
5		5	1	Elodie	Vertigine
6	8	6	3	Alessandra Amoroso	Tutte le volte
7	5	5	2	Tommaso Paradiso	Magari no
8	6	6	4	Francesco Gabbani	La rete
9		9	1	Fedez	Meglio del cinema
10	11	10	1	Tiromancino	Domenica

INDIPENDENTI

1	3	1	3	Negramaro	Ora ti canto il mare
2	1	1	4	Francesco Gabbani	La rete
3	2	1	18	Bob Sinclar feat. Moll..	We Could Be Dancing
4	5	4	3	Madame feat. Sfera Ebb..	Tu mi hai capito
5	4	1	20	Sangiovanni	Malibu
6	6	3	17	Madame	Marea
7		7	1	Sangiovanni	Raggi Gamma
8	7	5	9	Nu Genea feat. Célia K..	Marechià
9	8	5	9	Oscar Anton	Ophelie
10	10	7	7	Ermal Meta	Stelle Cadenti

EMERGENTI



1	1	1	20	Sangiovanni	Malibu
2	2	2	20	Aka 7even	Loca
3	3	3	20	Tancredi	Las Vegas
4	5	2	20	Deddy	0 Passi
5	4	3	13	Deddy	La prima estate
6	8	6	9	Casadilego	Millepiani
7	9	4	16	Cedraux	Goodbye!
8	7	7	2	Maninni	Vaniglia
9		1	17	Venerus	Ogni pensiero vola
10		10	1	Blanco	Notti in bianco

UK

1	1	3	Ed Sheeran	Shivers
2		1	Coldplay X BTS	My Universe
3	3	5	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
4	5	17	Calvin Harris feat. To..	By Your Side
5	4	14	Ed Sheeran	Bad Habits
6	7	4	Joel Corry x Jax Jones..	Out Out
7	6	9	Anne-Marie With Little..	Kiss My Uh Oh
8	8	17	Galantis, David Guetta..	Heartbreak Anthem
9	12	1	Lil Nas X	THAT'S WHAT I WANT
10	9	2	David Guetta & MistaJa..	If You Really Love Me ..

STATI UNITI

1	1	6	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
2	2	12	Ed Sheeran	Bad Habits
3	3	14	Olivia Rodrigo	good 4 u
4	4	16	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More
5	6	2	Lil Nas X feat. Jack H..	INDUSTRY BABY
6	5	35	Dua Lipa	Levitating
7	8	5	Doja Cat feat. The Wee..	You Right
8	10	1	WizKid feat. Justin Bi..	Essence
9	9	4	Weeknd, The	Take My Breath
10	7	17	Lil Nas X	MONTERO (Call Me By Yo..

EUROPA

1	1	13	Ed Sheeran	Bad Habits
2	2	6	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
3	3	6	Weeknd, The	Take My Breath
4	5	2	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
5	4	4	SHOUSE	Love Tonight
6	6	6	Ava Max	everytime I cry
7	12		Ed Sheeran	Shivers
8	9	2	Olivia Rodrigo	good 4 u
9	8	9	Kungs	Never Going Home
10	13		Camila Cabello	Don't Go Yet

AMERICA LATINA

1	2	8	Farruko	Pepas
2	4	7	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
3	1	18	Rauw Alejandro	Todo De Ti
4	5	4	Tiësto & Karol G	Don't Be Shy
5	3	11	Maluma	Sobrio
6	6	12	Ed Sheeran	Bad Habits
7	7	12	J. Balvin, Skrillex & ..	In Da Getto
8	12	1	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
9	8	4	Måneskin	Beggin
10	10	10	J. Balvin & Maria Becerra	Qué Más Pues

RADIO MONITOR
we're always listening

CINEMA IN TV

"DUE PICCOLI ITALIANI" – LUNEDÌ 4 OTTOBRE ORE 22.15 – ANNO 2018 – REGIA DI PAOLO SASSANELLI Rai 5

Felice e Salvatore sono due amici quarantenni un po' naif, entrambi ospiti di un centro di assistenza per malattie mentali. Salvatore pulisce alcuni stabili, Felice ha paura del mondo esterno e vive nel ricordo della mamma che pensa di poter ritrovare in Olanda. Un giorno fuggono dal paesino della Puglia dove vivono e si ritrovano catapultati nel Nord Europa, prima a Rotterdam e poi in Islanda. Per la prima volta, capiscono che cosa significhi sentirsi vivi e felici. Attraverso una serie di avventure sorprendenti e con l'aiuto di una donna generosa e stravagante, Anke, superano le proprie paure e inibizioni, e scoprono la gioia di vivere, l'affetto e anche l'amore, costruendo con lei una singolare ma rassicurante 'famiglia moderna'. Il film va in onda per il ciclo "Nuovo Cinema Italia" ed è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. La regia è di Paolo Sassanelli e tra gli interpreti ci sono, oltre allo stesso Sassanelli, Francesco Colella, Rian Gerritsen, Marit Nissen, Kenneth Herdigein.

Negli anni '30 in Illinois, Michael Sullivan, che sembra un tranquillo padre di famiglia, è in realtà un killer molto temuto soprannominato "l'Angelo", luogotenente del gangster irlandese John Rooney insieme al figlio di questi, Connor. Una notte, suo figlio, Michael jr., vede il padre e Connor uccidere alcuni gangster rivali. Per questo Connor vuole eliminarlo ma Michael sr. riesce a convincerlo che suo figlio non parlerà. Più tardi Michael riesce a sfuggire ad un agguato, ma Connor gli uccide la moglie e il figlio minore Peter, che viene scambiato per Michael jr. Da quel momento padre e figlio iniziano un viaggio della vendetta che sarà anche occasione per costruire un vero rapporto tra loro e, mentre il padre cerca di salvare quanto rimane della famiglia, il figlio è costretto a crescere in fretta. Tratto dalla graphic novel "Road to Perdition" di Max Allan Collins e Richard Piers Rayner. Sei nomination e un premio Oscar 2003 per la Migliore Fotografia, è l'ultimo film per il grande schermo di Paul Newman. Con Tom Hanks, Tyler Hoechlin, Paul Newman, Jude Law, Daniel Craig, Stanley Tucci.

"ERA MIO PADRE" – MARTEDÌ 5 OTTOBRE ORE 21.15 – ANNO 2002 – REGIA DI SAM MENDES Rai 5

"HANNA" – MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE ORE 21.20 – ANNO 2011 – REGIA DI JOE WRIGHT Rai 4

Un thriller ambientato in una zona fredda e isolata della Finlandia. Hanna è una ragazza di quindici anni che vive con il padre Erik in una foresta, lontana dalla società. Erik, infatti, è un agente della Cia che, avendo una grossa questione in sospeso, ha dovuto far perdere le sue tracce. L'uomo ha addestrato la figlia all'uso delle armi e a una molteplicità di tecniche di difesa e attacco, oltre ad averle insegnato molte lingue. Sulle tracce dei due c'è però Marissa, un'altra agente speciale della Cia, desiderosa di trovarli e di eliminare Eirik, seppellendo con lui il segreto di cui è a conoscenza. Hanna, come tutti gli adolescenti, è curiosa, ha voglia di esplorare il mondo e, soprattutto, ha il desiderio di vivere la quotidianità come le sue coetanee. E così esce allo scoperto e si fa individuare. Inizia una grande fuga dagli spietati killer di Marissa che servirà anche per far capire ad Hanna molte cose. Nel cast, Eric Bana, Cate Blanchett e Saoirse Ronan.

Rosaria, vedova del marito, decide di lasciare la Lucania e di trasferirsi a Milano con i suoi quattro figli, dove si è ben inserito ormai da tempo Vincenzo, il figlio maggiore, che sta per convolare a nozze con Ginetta. I quattro, grazie all'aiuto del fratello maggiore riescono a trovare in qualche modo il loro posto nella nuova realtà lombarda: Rocco inizia a lavorare in una lavanderia, Ciro diventa un operaio specializzato mentre il più piccolo, Luca, tenta di intraprendere la carriera da pugile. Tutto sembra procedere per il verso giusto ma l'arrivo di Nadia, avvenente prostituta, scompaginerà le loro vite. Soggetto di Luchino Visconti, Vasco Pratolini, Suso Cecchi d'Amico, dai racconti tratti de "Il Ponte della Ghisolfa" di Giovanni Testori, di Luchino Visconti. Tra gli interpreti Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot, Paolo Stoppa, Claudia Cardinale e Corrado Pani. Il film pluripremiato va in onda per il ciclo "Cinema Italia".

"ROCCO E I SUOI FRATELLI" – SABATO 9 OTTOBRE ORE 21.10 – ANNO 1960 – REGIA DI LUCHINO VISCONTI Rai Storia

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA **radiocorriere.teche.rai.it**

OTTOBRE 1995

COME ERAVAMO